

libri selecter

Si, la prima regola è molto semplice: il lettore deve continuare a chiedersi cosa accadrà. Stephen King, che da decenni cattura così milioni di persone, in quest'ultimo libro si è davvero superato. Per tre giorni e tre notti la mia realtà si è ripetutamente confusa con i diversi e inquietanti scenari sprigionati da *22/11/63*. Un'esperienza che mi ha coinvolto al punto da diventare parte integrante del romanzo stesso. Jake Epping, insegnante di scuola serale del Maine, scopre un buco spaziotemporale e varcandolo si ritrova nel 1958. Il suo progetto è quello di bloccare il fucile di Lee Harvey Oswald e impedire l'assassinio Kennedy. Prima di agire viaggia avanti indietro nel tempo per capire le eventuali conseguenze, ogni volta riappare nello stesso giorno e incontra lo stesso venditore di birra e il solito ragazzo vestito da James Dean, i dialoghi sono identici, i comportamenti, nonostante gli sforzi per cambiarti, rimangono tali e quali. Quando rientra nel 2011 si accorge che sono trascorsi solo due minuti. Due minuti in cui Jake, che nel passato assume l'identità di George, è invece invecchiato. Dal 1958 al 1963 passano cinque anni di continui colpi di scena mozzafiato, con il passato che si personifica ostacolando i minimi dettagli che Jake/George tenta di scombinare. È una lotta senza tregua, si deve nascondere, leggere e rileggere su internet gli appunti raccolti in un'altra epoca e spostare le carte della storia molto lentamente, senza mai farsi beccare, senza mai dire la verità. Ma non si può sempre mentire. Sadie è una bibliotecaria che non vede l'ora di ballare con un uomo *In The Mood* di Glenn Miller per tornare a vivere. Forse anche l'amore è un tranello del passato inflessibile? Se verso la fine vi capiterà di piangere non preoccupatevi, l'abbiamo fatto insieme io e il protagonista e probabilmente anche l'autore.



Stephen King
22/11/63
Sperling & Kupfer
pp. 780 • euro 23,90

VOTO **9.6**

Un tuffo nel passato per salvare Kennedy

L'ULTIMO ROMANZO DI **STEPHEN KING** È CAPACE DI APPASSIONARE E COMMUOVERE

Marco Philopat

Tito Faraci dal fumetto al romanzo

Al tempo degli hippie si diceva: «Non fidarti mai di nessuno che abbia più di 35 anni». In questo romanzo gli adulti diventano "adulterati", si trasformano in mutanti che massacrano adolescenti in un paesaggio post-atomico. Si comincia con una scena tipo *Shining* con il padre di Jaco che, dopo aver sterminato la famiglia, per un soffio non ammazza il figlio. Poi Jaco, Anna e un gruppo di amici si aggirano armati per una metropoli, «smisurato cadavere di cemento», alle prese con adulti assetati di sangue e topi grossi come cani. Dopo Ammaniti, Faraci, geniale fumettista, che ha sceneggiato *Topolino*, *Dylan Dog* e *Tex Willer*, mette in scena l'archetipo della guerra tra ragazzini e adulti, con scene splatter e tanto rock d'annata, tra cui quegli *Who* che in *In My Generation* speravano di morire prima di invecchiare. Il messaggio finale non teme di apparire moralistico: il pericolo non è invecchiare ma ostinarsi a restare giovani per sempre. Se non si accetta di diventare adulti prevale «il lato selvaggio dell'essere giovani». Ma c'è un vaccino... *Filippo La Porta*

Tito Faraci
Oltre la soglia
Piemme
pp. 288 • euro 15,50

VOTO **8.0**



Ernest Cline
Player One
Isbn
pp. 640 • euro 19,90

VOTO **8.8**

Prendete anime come *Serial Experiments Lain*, game alla *Hack*, il cyberpunk di Gibson e di Sterling. Poi aggiungete citazioni infinite agli anni 80. Il risultato? Il romanzo nerò per eccellenza. Aventura mozzafiato negli Usa del 2044, dove ormai si vive solo online. *(f.d.a.)*

Philippe Godard
Contro il lavoro
Eleuthera
pp. 128 • euro 10

VOTO **8.0**

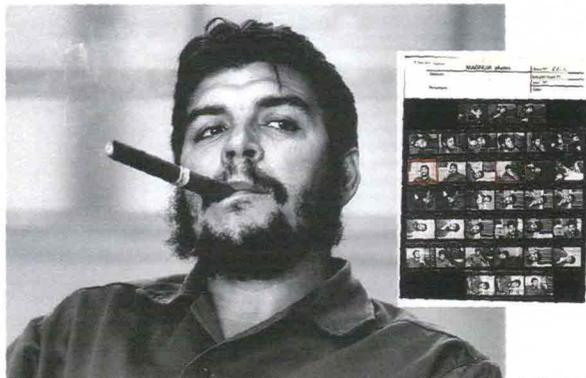
Ma il lavoro deve restare l'elemento decisivo della identità del singolo? Lo studioso anarchico propone di fermare la corsa, mettendo fine alla distruzione della natura. Non un modo di fare la rivoluzione, ma di viverla. *(f.l.p.)*

Manning Marable
Malcolm X
Donzelli
pp. 700 • euro 27
da metà dicembre

VOTO **8.7**

L'autore è morto il giorno successivo alla consegna del libro e dopo aver speso una vita per ricostruire la biografia di uno dei grandi leader della lotta dei diritti civili. Testo definitivo che ci restituisce la lucidità di uomo che non ha mai smesso di lottare. *(m.ph.)*

fotografica



Rene Burri, Ernesto "Che" Guevara, L'Avana, Cuba, gennaio 1963 /Magnum Photos/Contrasto

Come scegli una foto e ne fai un'icona

«Estrarre una buona foto da un foglio di provini è come scendere in cantina e prendere una buona bottiglia da condividere». Cartier-Bresson descriveva così il processo che porta a scegliere un'immagine tra gli scatti di una serie. Prima del digitale questo avveniva stampando a contatto i negativi. Vedere quelle prove, leggerne i segni e tentare di capire quale dinamica abbia portato a quella scelta è lo scopo, perfettamente raggiunto, di questo libro. **Gianni Mascolo**

Magnum - La scelta della foto
Contrasto, pp. 508 • euro 98



VOTO **9.0**